

Esperimento a Ferrara
Così il computer
farà entrare l'agricoltura
nei mercati esteri

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FRANCO STEFANI

FERRARA. L'agricoltura ferrarese potrà giovare tra alcuni mesi di avanzatissimi servizi informatici e telematici che la collegheranno via via con gli scenari europei e mondiali dei mercati e delle nuove tecnologie produttive. Si è costituita a questo scopo una società, «Gea» (Gestione agricoltura) tra amministrazione provinciale, Camera di commercio, associazioni di categoria (Unione agricoltori, Collettivi, Confcoltivatori, Unione coltivatori ferraresi) la presenza pubblica è preponderante e la Provincia di Ferrara detiene la maggioranza. «Gea» nasce per divulgare le più ampie conoscenze in campo agricolo soprattutto in un mondo, quello dei produttori medio-piccoli, escluso dal circuito delle informazioni strategiche. Il progetto, che diventerà operativo nella prossima estate, prevede l'uso di banche dati sui reti telematiche (come l'Agri della Fao, la Cab inglese, l'Agri-Wharton statunitense, la Cisi-Wharton francese e altre) per tutti gli aspetti legati alla produzione, compresi la legislazione dei vari paesi e la ricerca, e ai mercati (prezzi, previsioni produttive, delibere della Cee

Scende il deficit americano
Il dollaro varca quota 1250

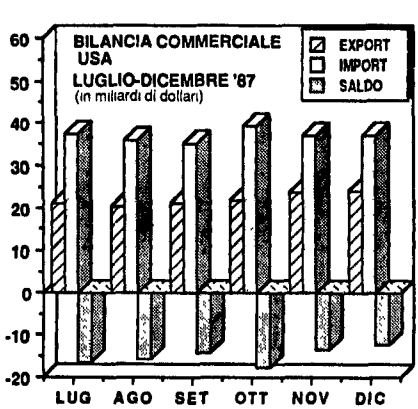
Il disavanzo commerciale degli Stati Uniti è stato di 12,2 miliardi di dollari in dicembre e 171,2 miliardi per tutto il 1987. Dicembre segna un miglioramento a fronte dei mesi precedenti (v. grafico). Il dato annuale è un record negativo poiché il disavanzo 1986 era stato di 156,16 miliardi di dollari. La reazione è stata comunque positiva col dollaro che ha toccato una punta di 1.268 lire.

RENZO STEFANELLI

ROMA. Stavolta i più cauti sono gli uomini della Casa Bianca che si limitano ad annunciare «speranze di miglioramento». Il dato di dicembre è importante non tanto per l'entità del disavanzo che resta enorme quanto per l'apertura della forbice esportazioni-importazioni. L'export statunitense cresce del 4,2% mentre l'import ha cresciuto zero. Chi perderà di più nell'eventuale recessione del mercato nordamericano? Il dollaro, con un saldo a suo favore di 4.792 milioni di dollari, ha mantenuto le posizioni anche a dicembre. L'Europa occidentale, con un saldo di 2.730 milioni a proprio favore, migliora persino le posizioni: nell'ambito dell'Europa peggiore però la posizione dell'Italia e della Francia, i maggiori rimbalzi si riversano sulla Gran Bretagna e sulla Germania.

Fra i paesi dell'America latina, acquistano posizioni Messico e Brasile. L'Opac perde alcune posizioni per i minori importazioni di petrolio. La forte svalutazione del dollaro produce una erosione delle vendite negli Stati Uniti che potranno però subire più forti aumenti in quanto i consumi tendono a contenere la crescita.

Il dollaro ha avuto ieri una escursione molto ampia sul mercato dei cambi: dalle 1.252 lire di quotazione ufficiale in Italia, alle 1.268 (1,72 marchi) della punta raggiunta a New York, alle 1.261 lire di Borsa. Si attendono lumi sul dollaro dalle decisioni prese nella riunione del Comitato monetario della Riserva federale che si è riunito in segreto (i verbali vengono pubblicati dopo tre mesi). Doveva decidere se tenere bassi i tassi d'interesse o tenerli sostenuti. Gli operatori dovranno individuare la decisione scrutando il comportamento della Riserva federale sul mercato e poi tireranno le conclusioni pro o contro il dollaro. Da segnalare che il Wall Street Journal dà la parola al suo corrispondente da Londra, Peter Torday, per un articolo in cui rivela che il dollaro, sceso dal 79% al 55% nelle riserve valutarie mondiali, non può più tenere il ruolo di moneta standard. Il motivo: nell'89 gli Stati Uniti avranno un debito estero di 600 miliardi di dollari che costerà un esborso all'estero di 45-50 miliardi di dollari per interessi. Il dollaro, insomma, non potrà che essere debole. Bisogna



sviluppare un sistema multilaterale, dice Torday, ma cita soltanto il marco e lo yen. Un sistema multilaterale potrebbe invece comprendere tutte le valute che accettano la disciplina della cooperazione nell'ambito del Fondo monetario internazionale. L'articolista, con l'apparenza di ridimensionare il ruolo monetario del dollaro, in realtà la resta nella linea del puntellamento con yen e marchi.

Piccole e medie imprese
Soldi inutilizzati
e le nuove tecnologie
restano un miraggio

FIRENZE. I finanziamenti pubblici per la ricerca e l'innovazione tecnologica continuano ad essere per le piccole e medie imprese un puro e semplice miraggio. Per il 1987 a fronte di 141 miliardi stanziati con il rifinanziamento della legge 46 del 1982 per le aziende operanti al nord solo 91 miliardi sono stati utilizzati. La percentuale cala ancora per quanto riguarda le imprese del Sud: solo 11 miliardi sono stati utilizzati sui 94 stanziati. Problemi esistono al Sud anche per le grandi aziende, distribuiti solo 157 miliardi sui 380 stanziati. Le grandi imprese del Nord invece sono riuscite ad accaparrarsi tutti i 564 miliardi stanziati.

Anche da questi dati, presentati a un convegno organizzato dalla Provincia di Firenze, emerge non solo la difficoltà di una parte consistente del tessuto produttivo nazionale di accedere ai finanziamenti per le lungaggini burocratiche, la mancanza di personale e di investimenti da destinare alla definizione dei progetti da finanziare, ma anche una conferma della disparità esistente a livello territoriale tra Nord e Sud. Anche il ministro della Ricerca scientifica, Antonio Ruberti, intervenendo, nel corso del convegno, ad una tavola rotonda con i rappresentanti delle forze politiche che hanno presentato progetti di riforma della legge (sono otto), è stato costretto ad ammettere che la legge deve essere rivista e che occorre una maggiore informazione per fare in modo che le piccole e medie imprese possano accedere a questi finanziamenti. Ruberti, richiamandosi alle esperienze di altri paesi europei, ha avanzato l'ipotesi di introdurre una detassazione degli investimenti destinati alla ricerca, ma non ha voluto quantificare la percentuale che sarà possibile portare in detrazione, rimandando a future scelte economiche del governo. Gli enti locali, come la Provincia di Firenze, hanno già istituito dei centri di assistenza per le piccole e medie aziende, le cui esperienze sono state oggetto di confronto durante il convegno (sono otto in tutta Italia), per favorire l'accesso ai finanziamenti per le piccole e medie imprese e per metterle in rapporto con gli istituti di ricerca. Ma ancora nonostante sia in costante aumento la domanda di innovazione proveniente dalle imprese, non è previsto alcun loro coinvolgimento nella procedura di assegnazione dei finanziamenti. P. S.

BORSA DI MILANO

MILANO. Esultanza in Borsa per De Benedetti. Olivetti ha avuto un rialzo del 5,5%, la Cir dell'1,1% (ma in salita nel dopolunio), e la Cef del 4,2%. L'annuncio che il presidente della Gevaer si ritira dalla competizione ha ridato fiato alle possibilità di «re Carlo» di scattare il comando della Società «scandale» di Belgio. E il fatto che ha permesso alla Borsa un migliore recupero, malgrado alcuni risultati contraddittori che si so-

no avuti soprattutto nella prima ora della seduta. Le Fiat infatti recuperano solo lo 0,38% mentre flettono la Ili privilegiata (-1,9%) e la Sna (-1,7%). Il Mib che alle 11 segnava un lieve progresso dello 0,4% lo amplifica alla fine all'1,01%. Fg gli assicurativi le Centrali recuperano l'1,2%, le Ras flettono in chiusura recuperano nel dopolunio, Mediobanca progredisce del 3,5%. Irregolari anche le quotazioni del gruppo Ferruzzi: le Montedison recuperano il 1,1% e migliorano poi ulter-

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists convertible bonds like ANE FIN BT CV 8.5%, BENEDETTO BT CV 8.5%, etc.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists bonds like MEDIO-FIDIS OPT 13%, AZ AUT F S 83-90 IND, etc.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists state securities like BTP-2000, BTP-TAGSO 10.5%, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Contan, Term. Lists investment funds like GESTRAS (I), IMCAPITAL (A), etc.

I CAMBI

Table with columns: Denaro, Contan, Term. Lists exchange rates for various currencies like DOLLARO USA, MARCO RECESCO, etc.

ORO E MONETE

Table with columns: Denaro, Contan, Term. Lists gold and coin prices like ORO FINO (PER GR), ARGENTINO (PER KG), etc.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Contan, Term. Lists short-term market instruments like BCCA SUBALP, BCCA AGR MAR, etc.

TERZO MERCATO

Table with columns: Contan, Term. Lists third market instruments like ELECTROLUX, IRI FIN MEANSE, etc.

IMMOBILIARI EDILIZIE

Table with columns: Contan, Term. Lists real estate and construction companies like AEDS, ATTIV IMMOB, etc.

INDICI MIB

Table with columns: Contan, Term. Lists MIB indices like INDICE MIB, INDICE MIB 200, etc.

Table with columns: Contan, Term. Lists various market indices and company performance metrics.

Table with columns: Contan, Term. Lists various market indices and company performance metrics.